



COMUNE DI LOZZO ATESTINO

Provincia di Padova



PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO (PICIL)

COMMITTENTE:
Comune di Lozzo Atestino

PROGETTISTA:
Dott. Arch. Stefano Meneghini



ELAB. 02

INQUADRAMENTO TERRITORIALE
COMUNALE

Rev. 00
Luglio 2019

consylio

"The way for global sustainability"

CONSYLIO S.R.L.

Architettura - Ingegneria - Paesaggistica - Qualità - Ambiente - Sicurezza
Via L. Pellizzo, 14 - 35128 Padova (PD) - Tel/ Fax 049 8072072
info@consylio.eu - www.consylio.eu

Sommario

2.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE COMUNALE	2
2.1.	Inquadramento territoriale.....	2
2.1.1	Posizione geografica, confini e centri abitati	2
2.1.2	Caratteristiche morfologiche, ambientali e climatiche	5
2.1.3	Popolazione e statistiche di crescita/decremento	13
2.1.4	Infrastrutture e sistema viario.....	14
2.1.5	Allocazione delle attività.....	15
2.1.6	Fascia protetta	15
2.2.	Storia dell'illuminazione	15
2.3.	Integrazione con altri piani territoriali	15
2.4.	Zone territoriali omogenee_tavola	16
2.5.	Consumi di energia elettrica per l'illuminazione pubblica	18
2.6.	ALLEGATO 1 – Piano Regolatore Generale - Intero territorio comunale nord_tavole di progetto.....	19
2.7.	ALLEGATO 2 – Piano Regolatore Generale - Intero territorio comunale sud_tavole di progetto	21

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE COMUNALE

A seguito viene illustrata l'analisi delle caratteristiche e degli aspetti peculiari del territorio comunale che hanno consentito di identificare i fattori qualificanti per l'illuminazione.

2.1. Inquadramento territoriale

2.1.1 Posizione geografica, confini e centri abitati

Il paese è situato ai piedi del Monte Lozzo, parte dei Colli Euganei, al confine con la Provincia di Vicenza e si estende su una superficie di circa 24,07 Km², comprendendo attualmente 3111 abitanti.

Sorge nella parte sud-occidentale della provincia, a confine con quella di Vicenza, a ovest del gruppo collinare euganeo, tra Cinto Euganeo, Baone, Este, Ospedaletto Euganeo, Noventa Vicentina (VI), Agugliaro (VI) e Vo'.

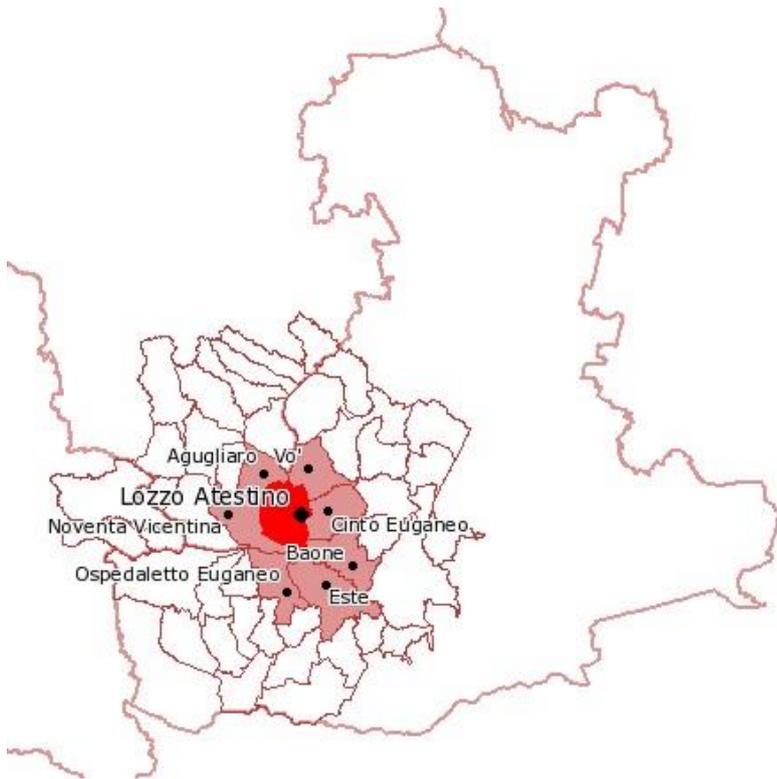
A seguire vengono mostrate le distanze dei comuni confinanti e la relativa popolazione.

Comuni confinanti	Distanza	Popolazione
Cinto Euganeo	3,6 km	2.010
Baone	7,3 km	3.151
Este	7,7 km	16.581
Ospedaletto Euganeo	7,8 km	5.832
Noventa Vicentina	5,5 km	8.996
Agugliaro	5,1 km	1.414
Vo'	5,2 km	3.393

A seguito viene mostrata la contestualizzazione geografica del Comune di Lozzo Atestino, mettendone in evidenza l'inquadramento territoriale prima a livello regionale e poi provinciale.

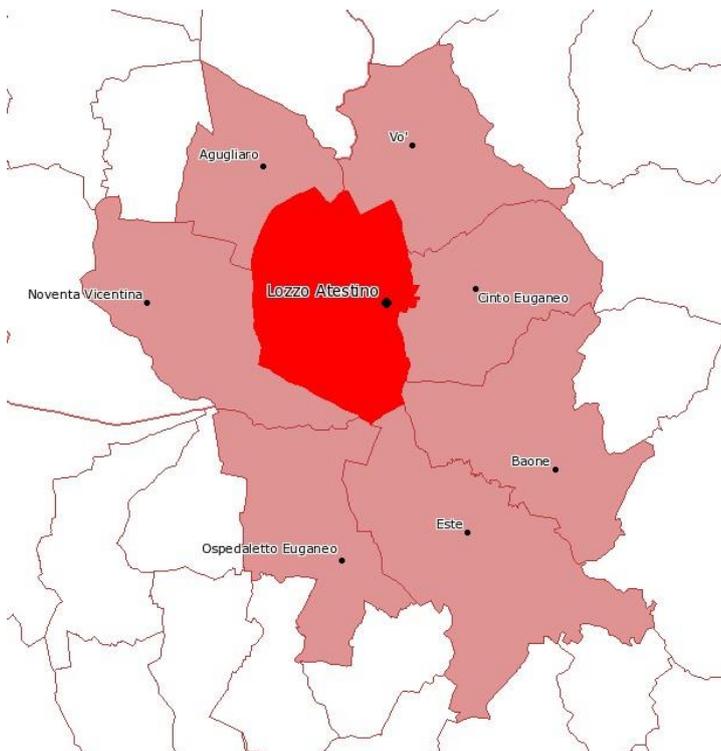


Fonte: Comuniverso.it



Fonte: *Comuniverso.it*

Viene, inoltre, di seguito mostrato l'inquadramento territoriale di Lozzo Atestino con i suoi comuni confinanti.



Fonte: *Comuniverso.it*

2.1.2 Caratteristiche morfologiche, ambientali e climatiche

Lozzo Atestino, sito dei più antichi insediamenti preistorici del padovano, in epoca romana era una zona paludosa: il toponimo Lozzo, infatti, potrebbe derivare dal latino *Lutum*, fango. Secondo altri studiosi, risalendo alla forma originaria *Lucium (praedium)* il nome di Lozzo deriverebbe dal cognome della famiglia romana dei Lucii, proprietaria prediale della zona. A conferma di questa derivazione, anche il linguista Dante Olivieri sostiene che "Luzzo" (Ponte e Torreson del Luzzo, Vicenza), derivi dal nome *Lucius*, affermando che: «si trovano in quei pressi i beni della famiglia vicentina dei Lucii». Mentre "Atestino" significa "estense", dal toponimo "Este" (in epoca romana *Ateste*), probabilmente dal nome in latino del fiume Adige (*Athesis*).

In epoca longobarda il territorio passò al comitato vicentino e fu riconquistato da Padova nell'età dei comuni. Durante la dominazione veneziana divenne luogo di villeggiatura dei patrizi della Serenissima, grazie al collegamento col Frassinè e il Bisatto: lo testimonia la settecentesca Villa Lando Correr, con barchesse e grande parco.

Secondo la suddivisione territoriale della Chiesa cattolica fino al 1818 Lozzo appartenne alla diocesi di Vicenza diventando sede dell'omonimo vicariato della Diocesi di Padova. L'antica chiesa parrocchiale intitolata ai Santi Leonzio e Carpofo, della quale si trovano testimonianze dal XIII secolo, nel 1861 venne abbattuta e sostituita dall'attuale progettata in stile neoclassico, a navata unica e caratterizzata dalla cupola sorretta da un colonnato semicircolare.



Il Santuario della Beata Vergine della Misericordia

L'economia locale è basata sull'agricoltura, si coltivano infatti cereali, foraggi, ortaggi, frumento, viti, piante di ciliegio, di mandorlo e di olivo; si pratica anche l'allevamento, soprattutto di bovini, suini e avicoli. Le industrie presenti operano nei comparti tessile, meccanico, metallurgico, alimentare, edile, cui si affiancano imprese impegnate nella lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, nella realizzazione di materiali da costruzione, nella produzione di gas, nella distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta.

La zona in esame risulta avere un basso rischio sismico e viene classificata come zona 4 secondo la Classificazione Sismica del territorio italiano indicando pertanto che i terremoti sono rari.

La provincia di Padova rientra nella tipologia mediterranea sebbene presenta alcune peculiarità dovute al suo posizionamento: trovandosi in una posizione di transizione per i fattori climatici essa subisce due diverse influenze quali l'effetto orografico delle Alpi (con clima montano di tipo centro-europeo) e la continentalità della pianura veneta, caratterizzata da inverni rigidi. Proprio in quest'ultima area climatica si differenzia una subregione a clima più mite, situata nei pressi del lago di Garda. Nelle zone pianeggianti del territorio provinciale, dove si inserisce il Comune di Lozzo Atestino, si registrano condizioni climatiche tipiche del clima continentale, ovvero inverni abbastanza rigidi ed estati calde ed afose.

Di seguito viene realizzata l'analisi dei principali parametri climatici, per la serie storica dal 1994 al 2017, facendo riferimento ai dati ARPAV del Centro Meteorologico di Este rilevati dalla Stazione di Este - Calaone, situata a meno di 15 km dal centro del paese. I dati considerati riguardano le precipitazioni, espresse come somma dei mm e dei giorni piovosi, temperatura, minima, media e massima, vento, velocità e direzione, radiazioni solari, l'andamento mensile e annuale misurato in MJ/ m² e umidità relativa minima e massima).

Precipitazioni: quantità totale piovuta (mm)

Il regime pluviometrico di questa parte della pianura padana può essere considerato di tipo equinoziale, come risulta dai grafici seguenti nei quali sono riportati l'andamento delle precipitazioni medie mensili nell'anno, nel periodo dal 1994 al 2017.

Dalla loro analisi, nel Grafico 1, si evidenzia che le precipitazioni sono distribuite durante tutto l'anno, con due picchi il primo primaverile e il secondo autunnale, mentre i mesi meno piovosi sono quelli invernali ed estivi.

Il mese meno piovoso è gennaio, poi cronologicamente le precipitazioni salgono e raggiungono il loro massimo a maggio, diminuiscono nel periodo successivo fino a luglio, per risalire da agosto fino a raggiungere un nuovo massimo ad ottobre/novembre, ricominciando poi a riscendere da gennaio ma rimangono mediamente sopra i 44,5 mm mensili.

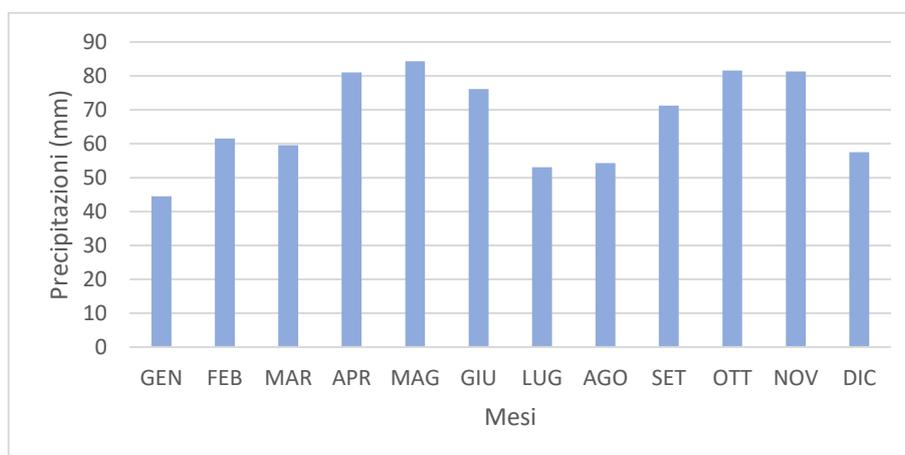


Grafico 1. Precipitazioni medie mensili della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

La quantità di pioggia totale varia dai 536,6 mm ai 1149,4 mm annui nei diversi periodi considerati, come risulta nel Grafico 2.

Si nota un andamento variabile delle precipitazioni, con anni più piovosi e altri più asciutti. Il valore maggiore di precipitazione è relativo al 2014 (536,6 mm), mentre l'anno più secco è il 2007 con 536,6 mm.

I dati relativi alle precipitazioni medie totali dei singoli anni indicano tre picchi superiori ai 1000 mm nell'anno 2014 con il picco di 1149,4 mm, a seguire il 2010 e il 2013, mentre il minimo è di 536,6 mm nell'anno 2003.

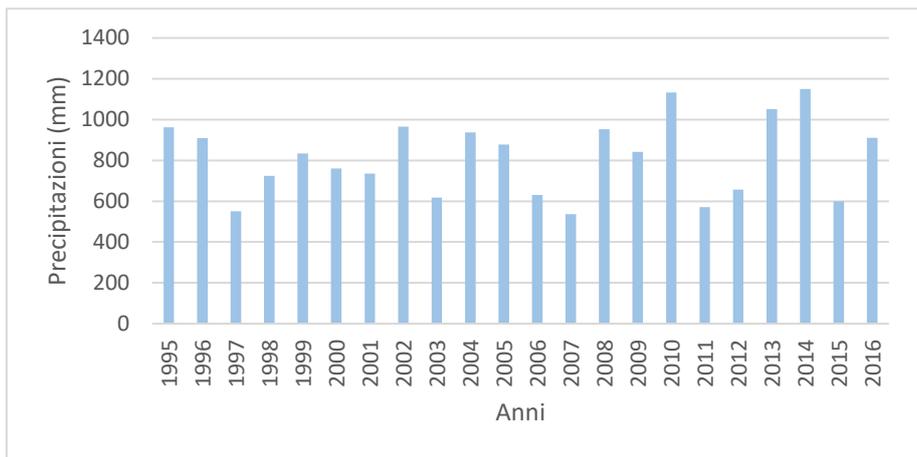


Grafico 2. Precipitazioni totali annue della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone (Fonte: ARPAV)

Considerando l'andamento e la distribuzione delle piogge per ogni anno della serie storica analizzata nel Grafico 3, si osserva che l'andamento di precipitazioni per ogni anno non si discosta molto dalla media mensile, ad eccezione del 1995 che a Maggio tocca i 311,2 mm scendendo a Giugno a 192,8 per poi tornare ad avvicinarsi alla media.

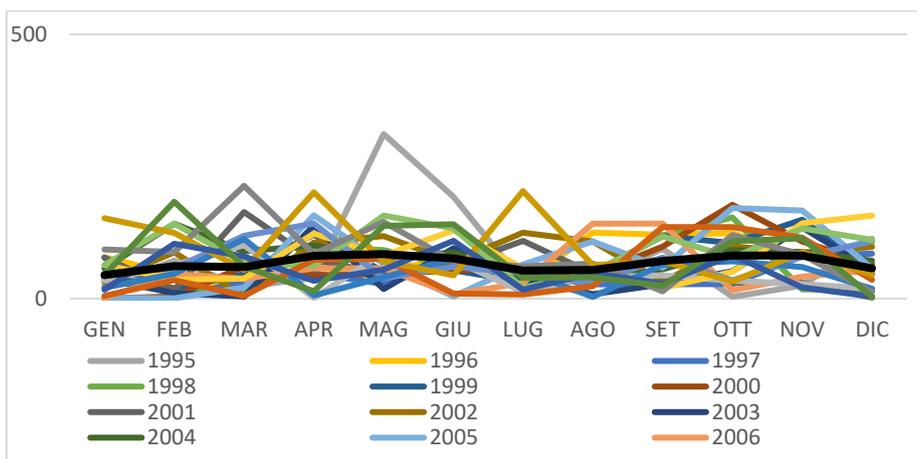


Grafico 3. Andamento e distribuzione delle precipitazioni della serie storica (1995 – 2016) della stazione ARPAV di Este – Calaone (Fonte: ARPAV)

Precipitazioni: giorni piovosi

L'analisi del grafico riguardante l'analisi dei giorni di pioggia ha rilevato un andamento analogo ai precedenti, con un massimo nella stagione primaverile e un minimo invernale-estivo, come è possibile rilevare dal Grafico 4, con una generale uniformità dei dati, il massimo si rileva a novembre (8 giorni) ed il minimo ad luglio e agosto (5 Giorni). Il numero totale di giorni piovosi medi è di 80 giorni.

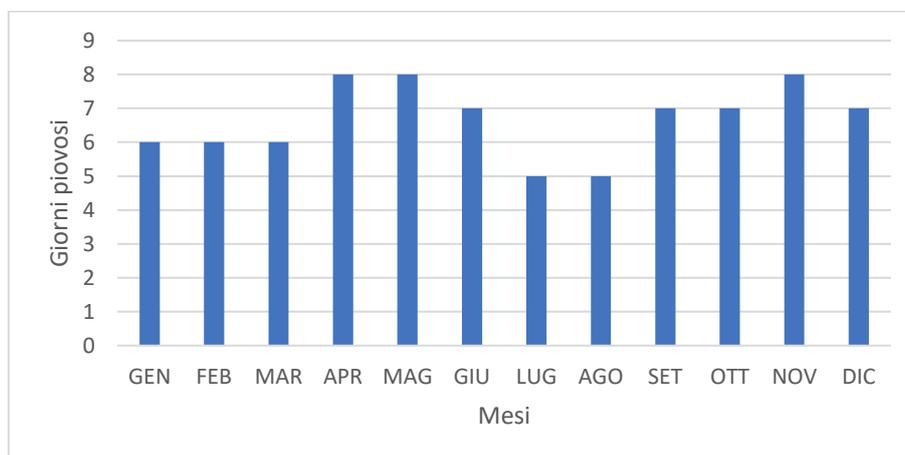


Grafico 4. Media mensile dei giorni piovosi riferiti alla serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

Per quanto riguarda i giorni piovosi totali annui, come si evince dal Grafico 5, il valore massimo si rileva nel 2010 ed è pari a 112 giorni, mentre la media è di 79 giorni.

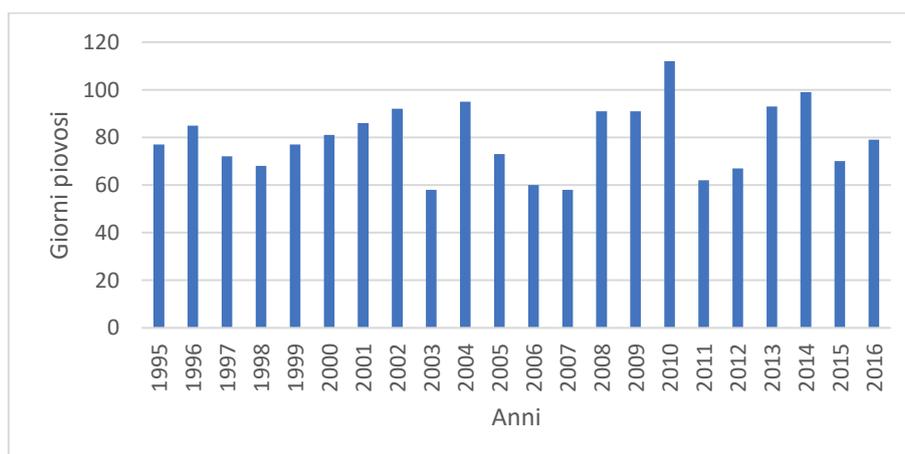


Grafico 5. Giorni piovosi totali annui della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este-Calaone. (Fonte: ARPAV)

Temperature minime

Per quanto riguarda le temperature medie dei minimi mensili, la temperatura scende 1,9° a dicembre e arriva fino a 1,1° a gennaio. (Grafico 6)

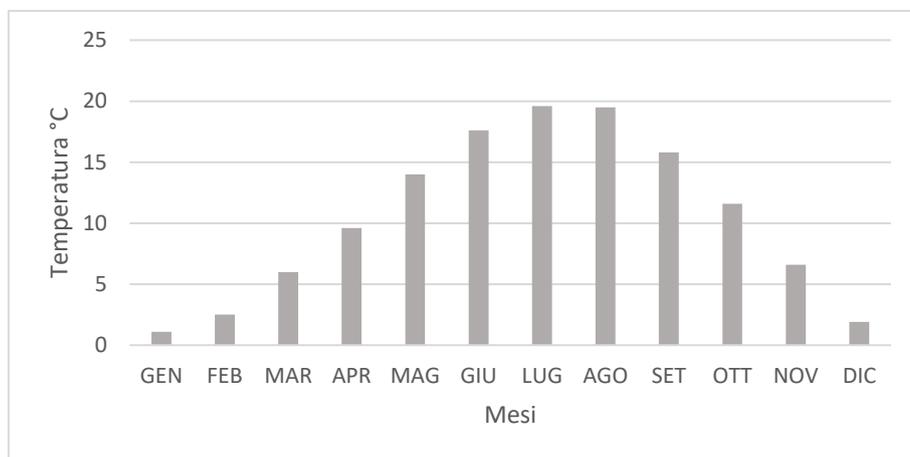


Grafico 6. Distribuzione annua delle temperature minime medie della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

Analizzando il valore medio di temperatura minima di ogni anno (Grafico 7) si nota che nel corso degli anni esso è andato gradualmente ad aumentare, con il picco nel 2014, anno in cui si riscontrano le temperature minime più alte della serie storica analizzata.

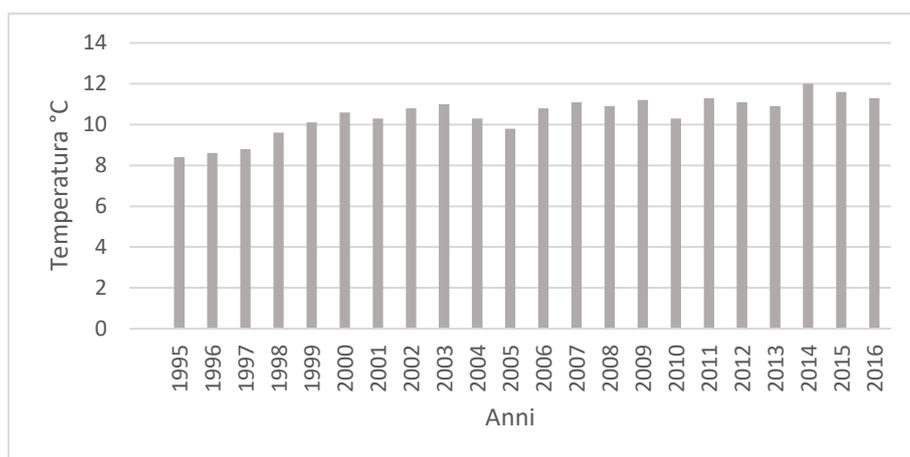
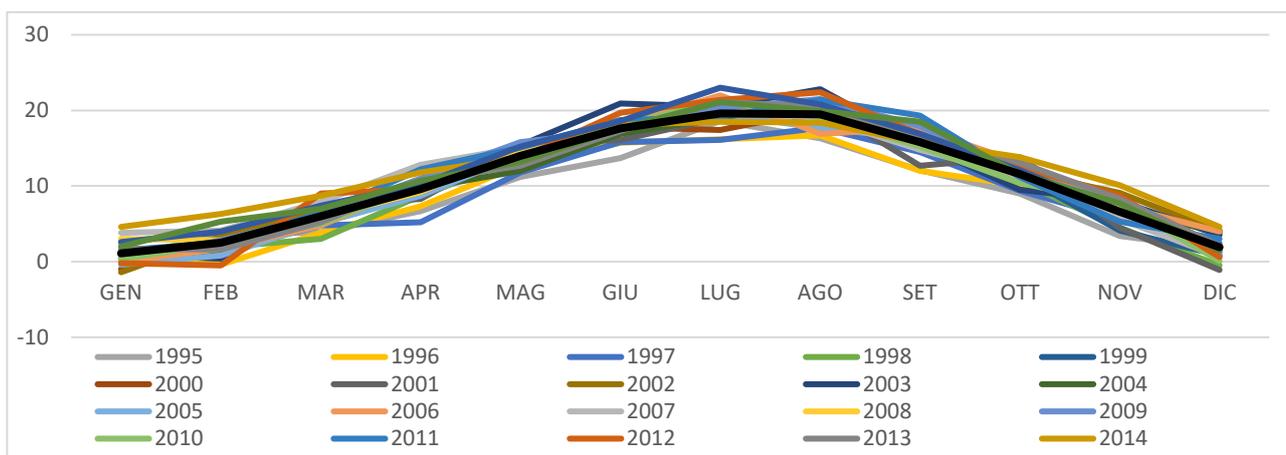


Grafico 7. Distribuzione delle temperature minime medie di ogni anno della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

Le temperature minime hanno seguito, nel corso degli anni, un andamento costante, come evidenziato dal Grafico 8, in cui possiamo anche rilevare la linea nera che evidenzia la media mensile delle temperature minime per ogni anno.



Temperature massime

Grafico 8. Andamento delle temperature minime della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

I dati delle temperature massime permettono di analizzare l'andamento medio di questo parametro sia in termini di medie mensili (Grafico 9) sia in termini di medie annuali (Grafico 10).

Dall'analisi del grafico 9 emerge che le temperature massime medie maggiori sono nei mesi centrali estivi, ovvero luglio e agosto, con un valore di 30,8° a luglio e 30,3° ad agosto.

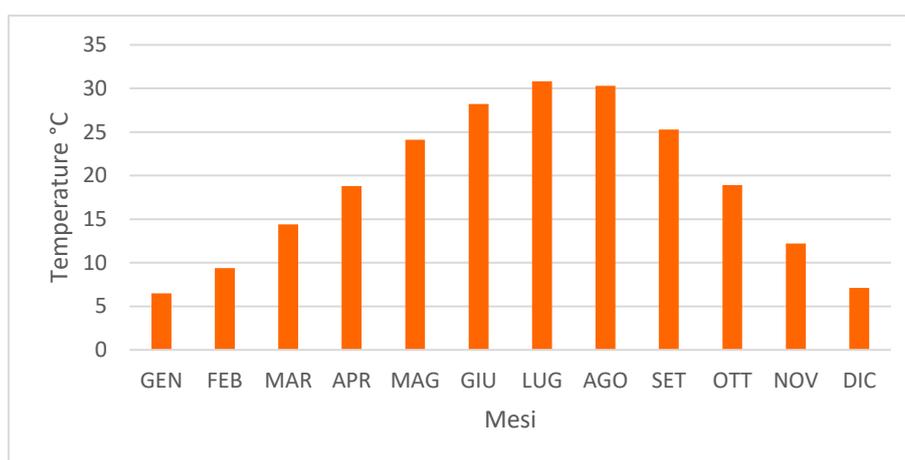


Grafico 9. Temperature massime medie di ogni mese della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

L'andamento negli anni, invece, non sembra seguire un andamento costante: Dal grafico annuale qui di seguito riportato, emerge che il 2003, 2012 e 2014 ma anche 2011 e 2015 sono stati gli anni nei quali le temperature massime medie sono state eccezionalmente alte, mentre nel 2005 e nel 2010 si riscontrano le temperature massime medie minori.

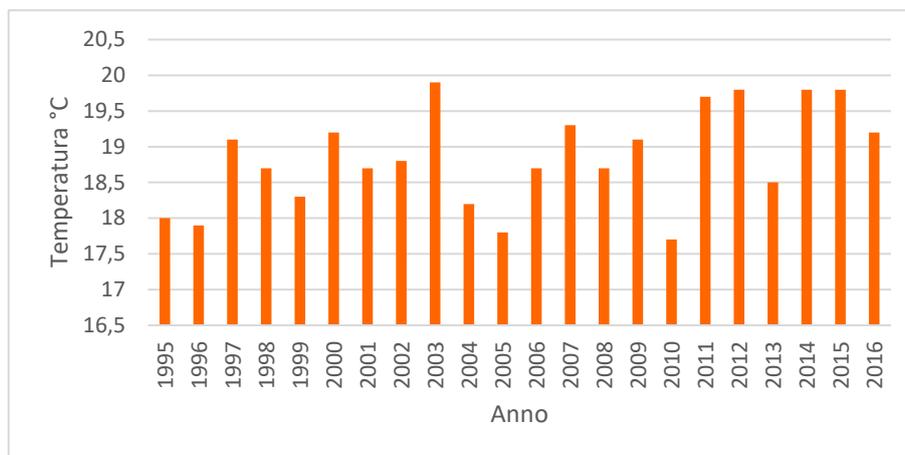


Grafico 10. Temperature massime registrate ogni anno della serie storica (1994-2017) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

Osservando il Grafico 10 si nota che nei primi anni i valori si mantengono costanti tra i 18 e i 19°C mentre negli ultimi si alzano tra i 18,5 e i 19,5°C.

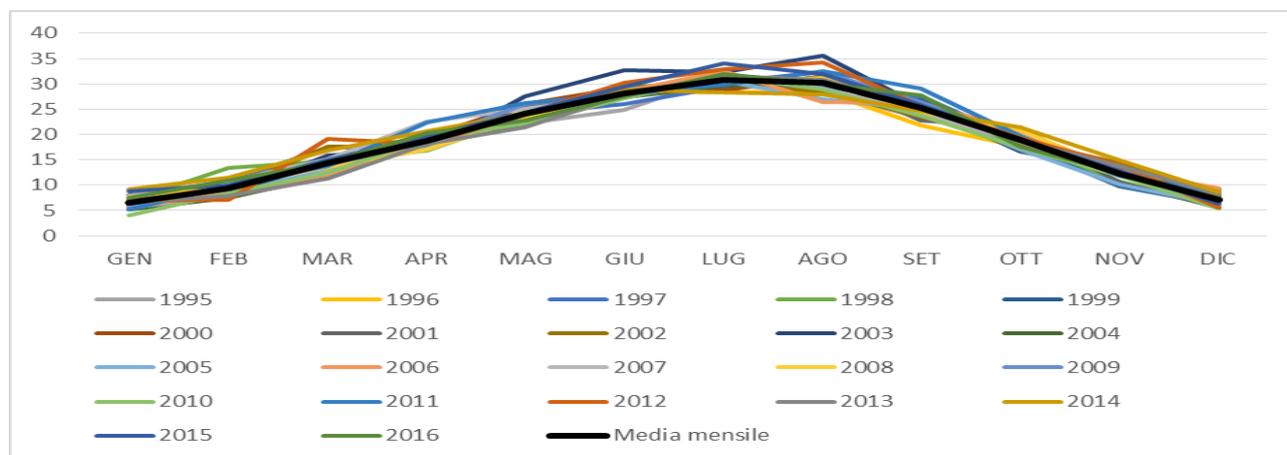


Grafico 11. Andamento delle temperature massime medie mensili registrate ogni anno della serie storica (1994-2017) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

Temperature medie

Nel grafico sottostante viene riportata la media mensile delle temperature, dall'analisi del grafico emerge che si confermano le temperature più elevate nei mesi estivi, corrispondenti a luglio e agosto, mentre le temperature più fredde si registrano a gennaio.

La temperatura media è compresa infatti tra i 3,7 °C di gennaio Padova ai 24,8°C a luglio.

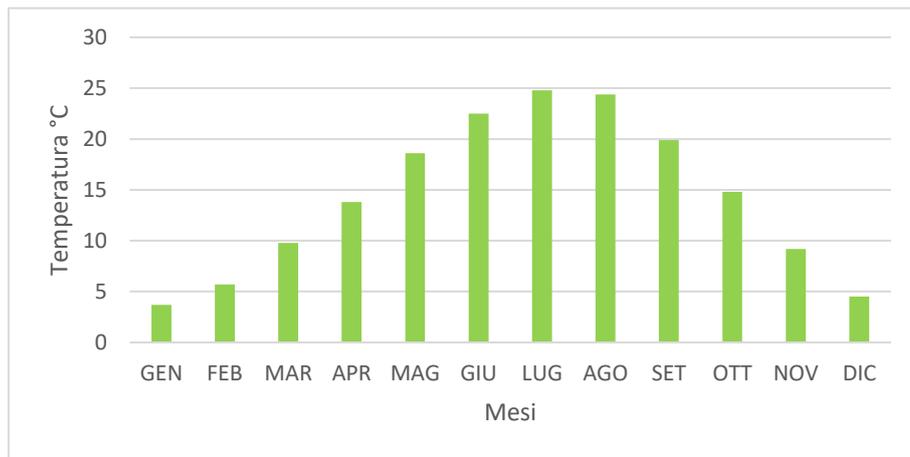


Grafico 12. Media delle temperature medie mensili registrate ogni anno nella serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

Il Grafico 13 descrive l'andamento delle temperature medie nel corso degli anni considerati. Si nota un innalzamento della temperatura dagli anni '90 al 2016.

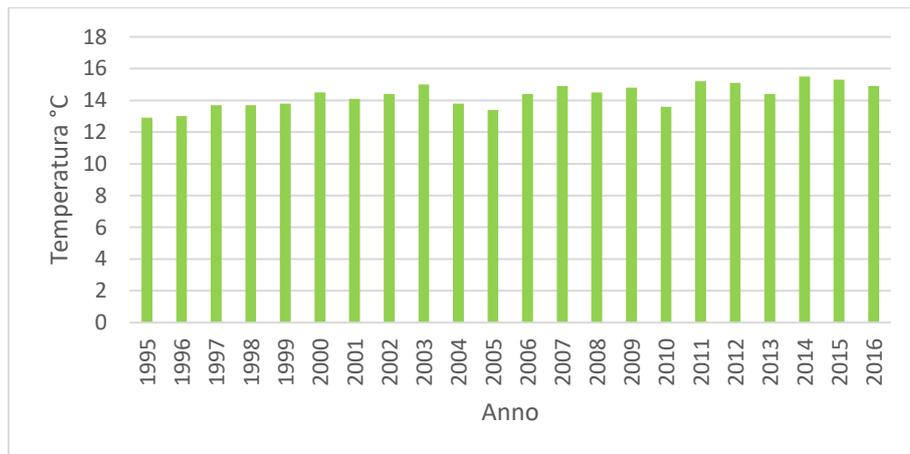


Grafico 13. Temperature medie di ogni anno della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

Dall'analisi del Grafico 14 – Temperature medie annue e mensili – emerge che le temperature, nel complesso, hanno seguito un andamento che non si discosta molto dalla media.

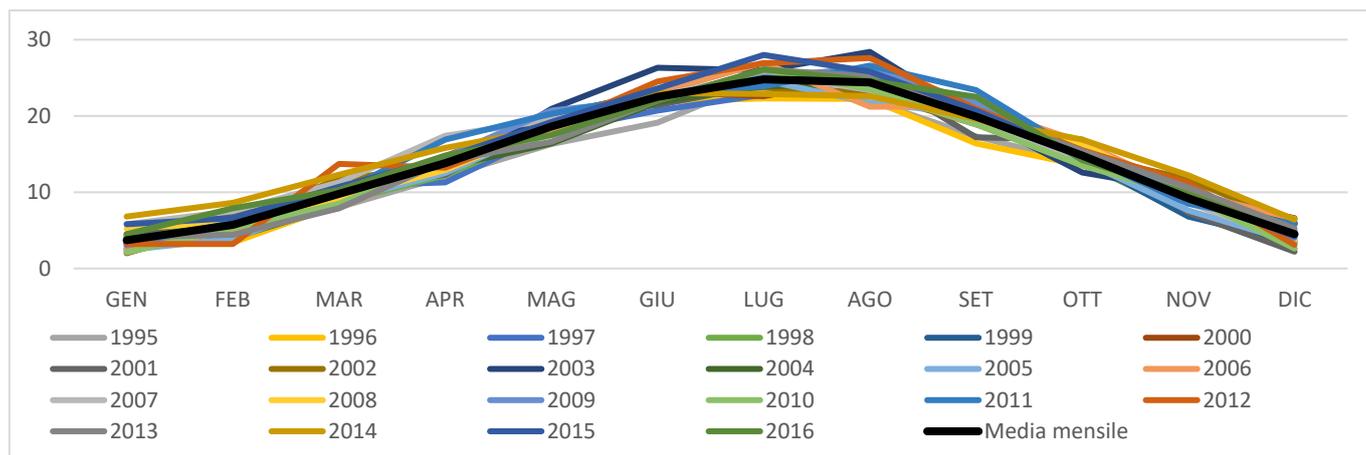
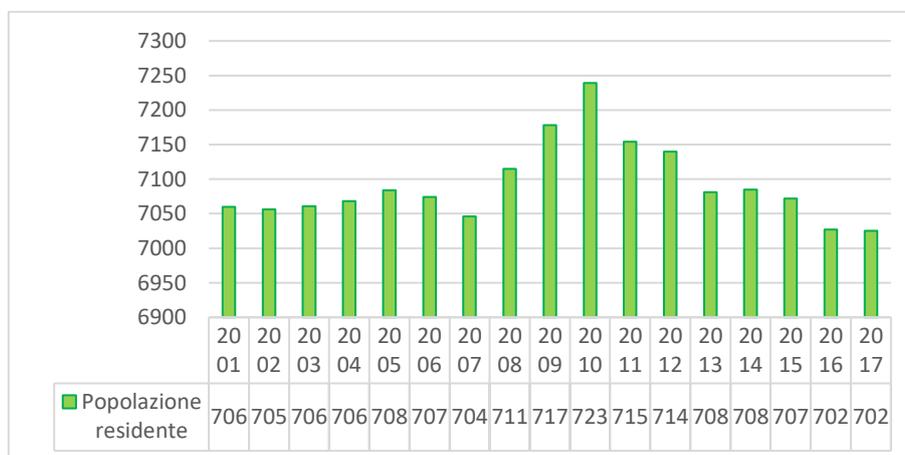


Grafico 14. Temperature medie annue e mensili della serie storica (1995-2016) della stazione ARPAV di Este - Calaone. (Fonte: ARPAV)

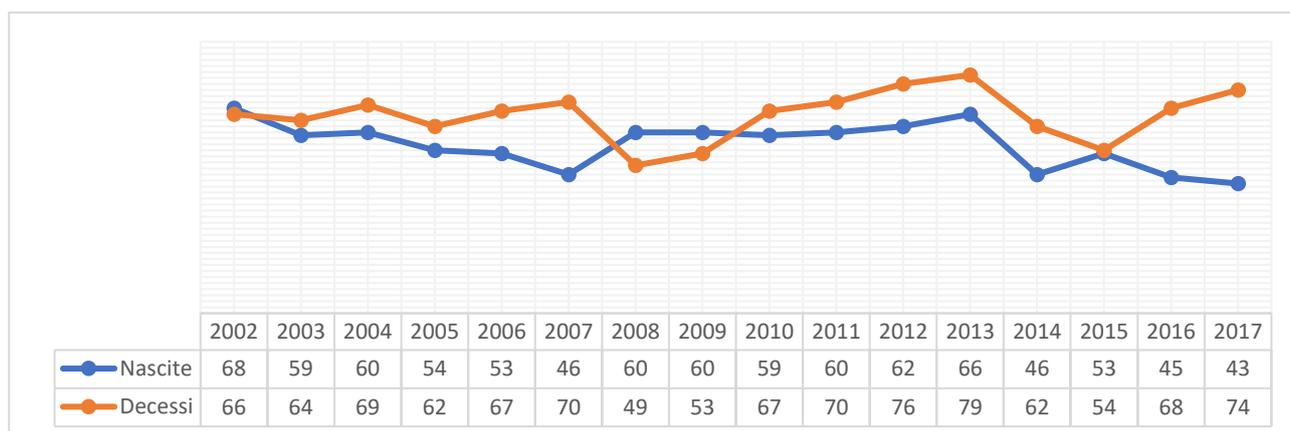
2.1.3 Popolazione e statistiche di crescita/decremento

Analizzando i dati, riportati qui di seguito, della Sezione Sistema Statistico Regionale della Regione Veneto sull'andamento demografico dei cittadini residenti nel comune si può notare un aumento della popolazione dal 2001 al 2010, mentre dal 2011 si rileva una decrescita.



Fonte: Movimento demografico Reg. Veneto

Nel grafico seguente sono stati comparati i dati delle nascite con quelli dei decessi nella serie storica dal 2002 al 2017. E' possibile rilevare che l'andamento rimane variabile nell'arco temporale.



Fonte: Movimento demografico Reg. Veneto

2.1.4 Infrastrutture e sistema viario

Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale del Comune di Lozzo Atestino a 3 km corre la strada statale n. 247 Riviera; mentre il più vicino tracciato autostradale è quello con l'A31 Valdastico Sud tra Vicenza e Rovigo. Completati verso la fine del 2015 l'ultimo tratto di sette chilometri tra il casello di Agugliaro e quello di Noventa Vicentina, così da rendere del tutto disponibile il tracciato di 54 chilometri da Vicenza a Rovigo. Si segnala anche il tracciato autostradale dell'A13 Bologna-Padova cui si accede tramite il casello di Monselice, posto a 15 km.

Analizzando i dati del comune nell'anno di riferimento 2009 erano registrati nel P.R.A. 2.685 veicoli. Tra le principali categorie presenti osserviamo 2.038 autovetture, 268 autocarri e 332 motocicli.

Territorio	Autobus	Autocarro Trasporto Merci	Autoveicoli Speciali/Specifici	Autovetture	Motocarri e Quadricicli Trasporto merci	Motocicli	Motoveicoli e quadricicli speciali/specifici	Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	Trattori stradali o motrici	TOTALE
LOZZO ATESTINO	3	268	27	2038	2	332	4	3	7	1	2.685
PADOVA	1.342	63.855	11.042	557.435	708	90.144	793	2.007	5.998	3.870	737.196

Comparazione mezzi Provincia – Comune (Fonte: ACI 2010)

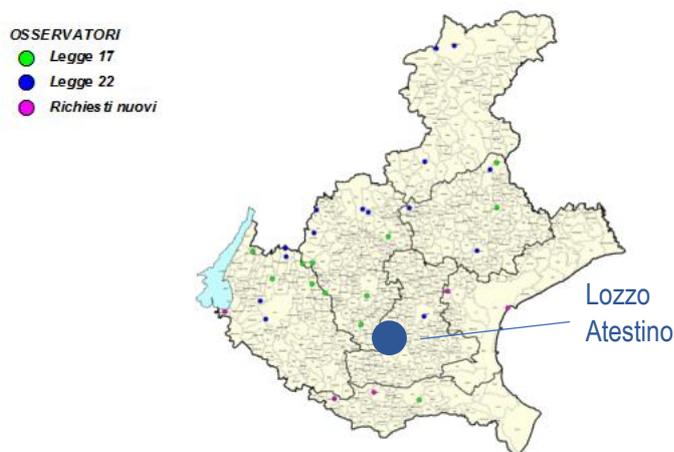
Rapportando la popolazione residente e il numero di veicoli immatricolati nel comune, per l'anno 2009 si registra un dato pro-capite di 0,8 autovetture per abitante, ovvero più di un'autovettura privata ogni due abitanti.

2.1.5 Allocazione delle attività

Secondo il Piano regolatore generale (P.R.G.), il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone territoriali omogenee: residenziali, di completamento, di espansione, produttive, e di interesse generale.

2.1.6 Fascia protetta

Il Comune di Lozzo Atestino rientra quale zona protetta da inquinamento luminoso, di cui all'art. 8 della L.R. 17/09, trovandosi nel raggio di 10 km da osservatori astronomici professionali.



Fonte: sito Veneto stellato

2.2. Storia dell'illuminazione

L'illuminazione pubblica di Lozzo Atestino coincide, in gran parte con l'illuminazione stradale anche se l'ampliamento del territorio urbanizzato del paese ha determinato la necessità di illuminare nuove zone, incrementando l'illuminazione del territorio senza un'organizzazione spaziale ben definita.

2.3. Integrazione con altri piani territoriali

L'analisi della pianificazione territoriale del comune di Lozzo Atestino ha messo in evidenza che il comune è compreso nella seguente pianificazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.).

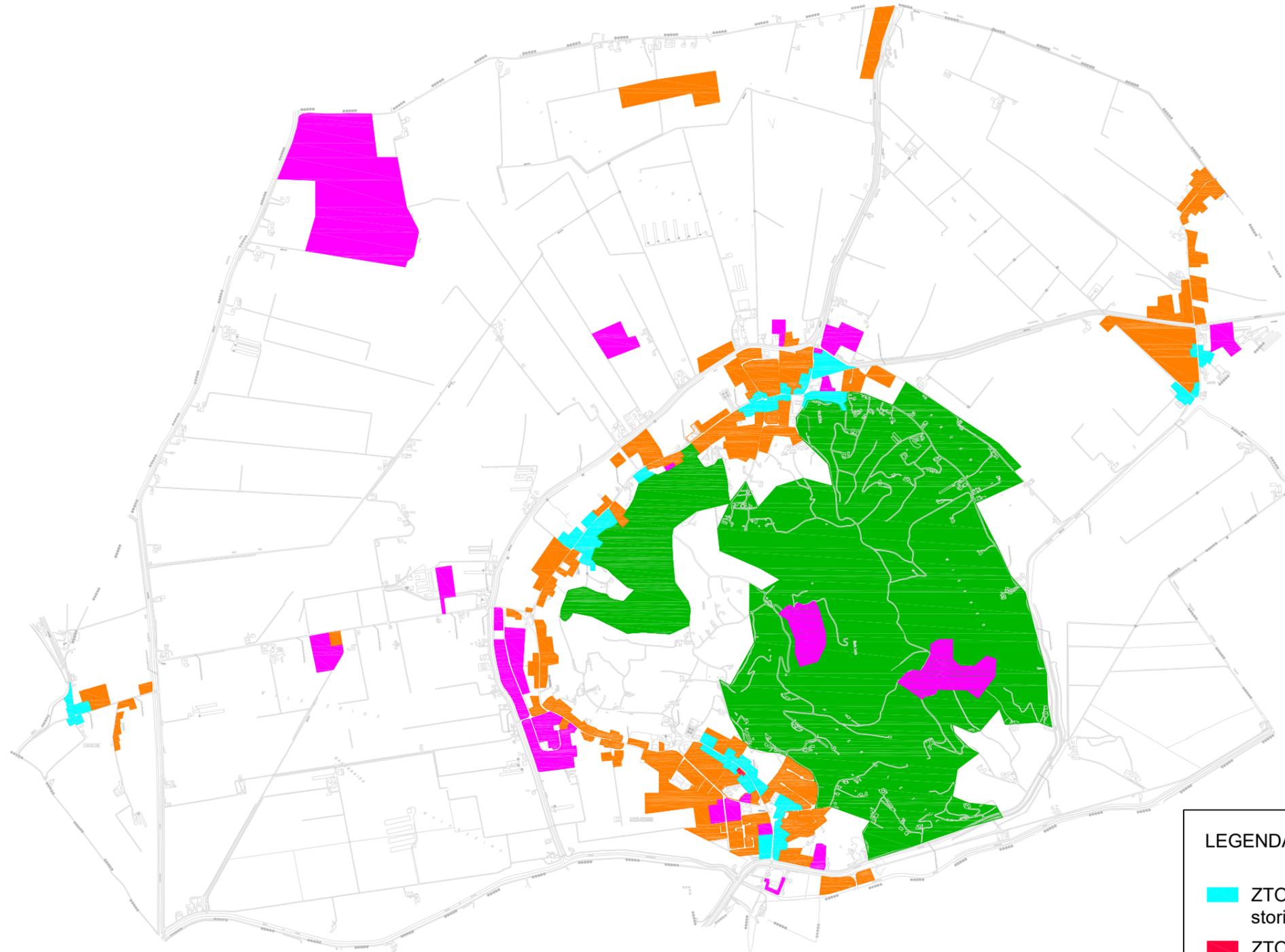
Si allegano alla presente le seguenti tavole contenute nel P.R.G:

ALLEGATO 1 – “Piano Regolatore Generale - Intero territorio comunale nord”;

ALLEGATO 2 – “Piano Regolatore Generale - Intero territorio comunale sud”

2.4. Zone territoriali omogenee_tavola

In riferimento al P.R.G. sono state individuate differenti categorie di zone territoriali omogenee (Z.T.O.) raffigurate nella tavola seguente.



LEGENDA:

-  ZTO A - Parti del territorio comunale di interesse storico, architettonico o monumentale
-  ZTO B - Parti del territorio comunale di completamento
-  ZTO C - Parti del territorio comunale di espansione
-  ZTO D - Parti del territorio comunale destinate all'insediamento di attività produttive
-  ZTO E - Parti del territorio comunale destinate ad impianti ed attrezzature di interesse generale

2.5. Consumi di energia elettrica per l'illuminazione pubblica

Di seguito vengono riportati i consumi annui della pubblica illuminazione per relativo all'annualità 2018.

Inoltre è stato calcolato l'incremento annuo (IA) massimo (è consentito un aumento massimo pari all'1%).

Anno Riferimento	Consumo Annuo (kWh)	Incremento Annuo (consentito dalla L.R. 17/2009)	Incremento Annuo Massimo
2018	320.000	1,00%	-
2019	-	1,00%	3.200

A seguito sono riportati i consumi specifici legati all'ambiente urbanizzato come stabilito dalla L.R. 17/2009

Descrizione consumi specifici (2018)	
Popolazione	3.064,00
Superficie urbanizzata (kmq)	1,86
Lunghezza rete stradale illuminata (km)	23,70
Consumo energetico (kWh)	320.000,00
Consumo energetico annuo per illuminazione pubblica esterna (kWh/abitante)	104,44
Consumo energetico annuo per illuminazione pubblica esterna (kWh/km ² urbanizzato)	172.043,01
Consumo energetico annuo per illuminazione pubblica esterna (kWh/km stradale lineare illuminato)	13.502,11

**2.6. ALLEGATO 1 – Piano Regolatore Generale - Intero territorio comunale nord_tavole
di progetto**

Il Sindaco: **Luca Ballo**
 L'Assessore all'Urbanistica: **Flaminio Scudato**
 Il Proprietario: **Antonio D'Agli**
 Il Responsabile del procedimento: **Paolo Ianni**

Rev. 1	05/11/01	P.R.G. - adeguamenti al parere regionale	Arch. DG	A. Buggh	A. Buggh	A. Buggh
Rev. 2	05/11/01	P.R.G. - adeguamenti al parere regionale	Arch. DG	A. Buggh	A. Buggh	A. Buggh
Rev. 3	05/11/01	P.R.G. - adeguamenti al parere regionale	Arch. DG	A. Buggh	A. Buggh	A. Buggh
Rev. 4	05/11/01	P.R.G. - adeguamenti al parere regionale	Arch. DG	A. Buggh	A. Buggh	A. Buggh
Rev. 5	05/11/01	P.R.G. - adeguamenti al parere regionale	Arch. DG	A. Buggh	A. Buggh	A. Buggh

0 5 5
 Lozzo Atestino PD RI

- Confine comunale
- Confine centro abitato

- Sistema insediativo**
- Struttura insediativa residenziale consolidata storica (ZTO A)
 - Edifici storici di valore monumentale (L.S. 1989/9)
 - Area di edifici isolati e complessi edifici di interesse monumentale e ambientale (art. 14 L.R. 24/85)
 - Botte sul Canal Biadino (già di protezione 2 art. 17 N.T.A.) (già I.D.G.V. n. 183 del 19/05/1996)
 - Struttura residenziale consolidata (ZTO B)
 - Struttura residenziale di completamento (ZTO C1)
 - Struttura residenziale di completamento in zone agricole (ZTO C1a)
 - Struttura residenziale di dignificazione edilizia (ZTO C1a1)
 - Area di espansione della struttura residenziale (ZTO C2)
 - Area di trasformazione - insediamento residenziale (ZTO C2.1)
 - Obbligo di strumento attuativo

- Struttura degli insediamenti produttivi**
- Zona D1 - area produttiva di completamento
 - Zona D1.1 - area produttiva di espansione
 - Zona D2 - area edificata e prevista destinazione commerciale diversificata
 - Zona D3 - area per attrezzature ricettivo-turistico-sportive
 - Zona D3.1 - area commerciale-divertivo-sportive
 - Zona D3.2 - agri-parcheggio
 - Zona D3.3 - Parco turistico divertivo
 - Zona D4 - insediamenti produttivi isolati di tipo speciale misto
 - Zona D5 - di riqualificazione urbana
 - Zona D6 - di riqualificazione ambientale e di decorazione della rete di rete
 - Zona D9 - con strutture sportive-divertive
 - Zona D10 - impianti di distribuzione carburanti
 - Zona D11 - impianti di trasformazione degli rifiuti industriali
 - Area dove si applicano i vincoli della progettazione urbanistica

- Sistema del territorio aperto**
- Zona E1 - di protezione agricola tipica e specializzata
 - Zona E2 - di protezione importante per la funzione agricola produttiva
 - Zona E3 - costituita da un elevato patrimonio boschivo

- Sistema dei servizi pubblici o di uso pubblico**
- Area per Filaterazione
 - Area per attrezzature di interesse comune e religione
 - Area attrezzata a gioco, gioco e sport - verde pubblico - area sportiva di interesse privato
 - Area con attrezzature tecnologiche pubbliche
 - Area a verde privato
 - Piazze e mercati
 - Area di parcheggio
 - Rif. rispetto Tav. "Servizi di interesse comune"

- Interventi sull'edificato**
- Attività produttive da trasferire
 - Attività produttive fuori zona
 - Abbandono di edifici e costruzioni entro un raggio di 150 m. con un volume di 600 mc.

- Rispetti**
- Linee di rispetto stradale
 - Rispetto circolare
 - Rispetto dipendente
 - Rispetto stradale - L.S. n. 431 (Legge Galasso) ricostituito dal D.L. 27/06/1985 n. 312
 - Rispetto per elemento lineare

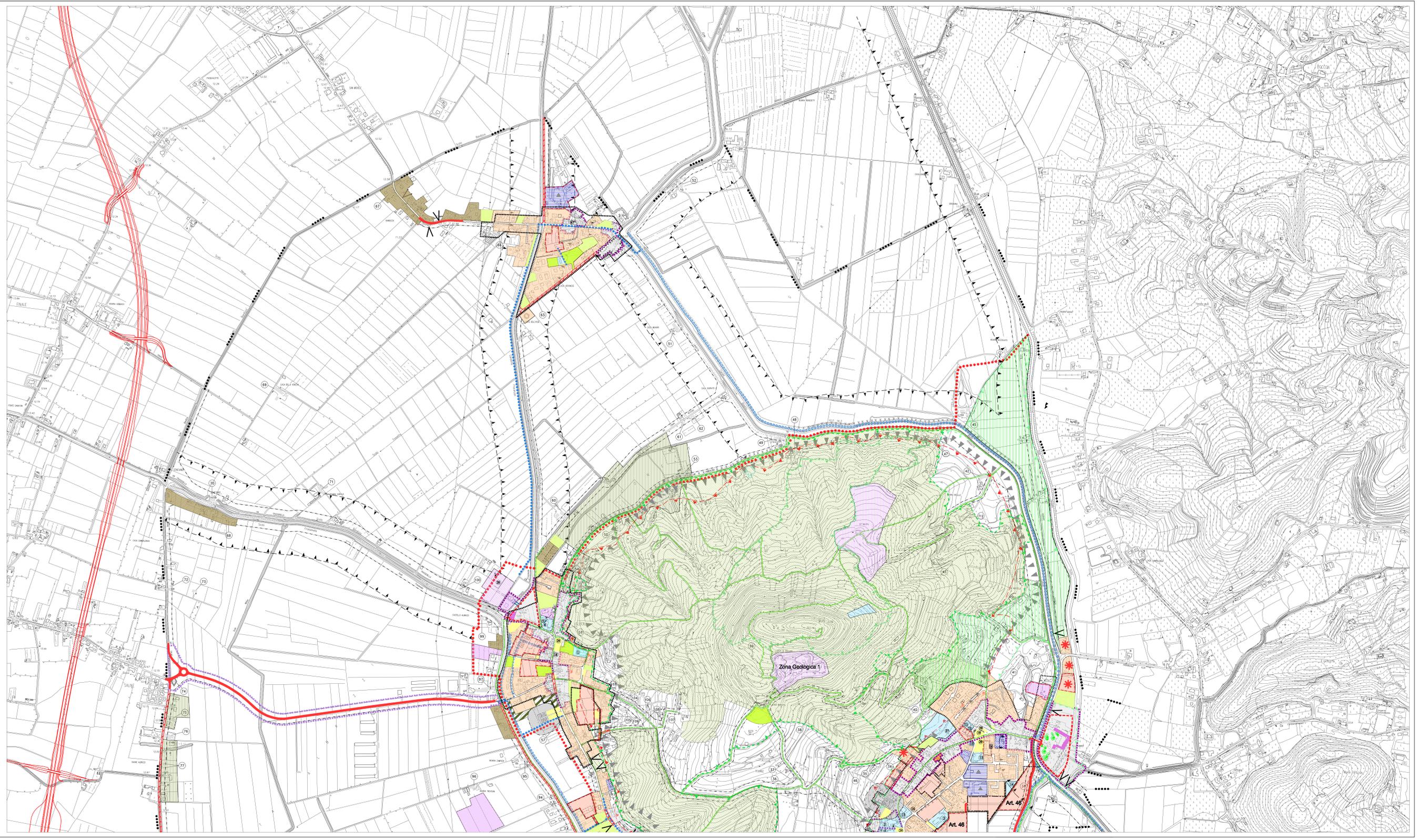
- Vincoli di salvaguardia**
- Perimetro di centro storico
 - Vicolo monumentale L.S. 1989/9
 - Vicolo ambientale - paesaggistico
 - Vicolo forestale ibrogogico
 - Perimetro Parco Coll

- Strumenti Urbanistici Attivati Vigenti**
- Piano di recupero
 - Piano di lottizzazione

- Sistema Ambientale**
- Parco urbano di salvaguardia
 - Cori visuali di valorizzazione
 - Pericolo sito di importanza Comunitaria (IT200000)
 - RNO, zone di ricerca naturalistica orientata
 - PR, zone di protezione agro-forestale
 - PA, zone di protezione agricola
 - Parcheggi agrari

- Sistema della mobilità**
- Viastrada stradale di progetto
 - Allargamento-piombamento della viabilità esistente
 - Pista ciclabile già esistente
 - Percorsi ciclopedonabili in progetto
 - Percorsi pedonali di valorizzazione turistica
 - Raddoppiamento pista in progetto
 - Pavimentazione ciclopedonale di progetto
 - Nuove attraversate Valdatto sud

- * Attenzione sede dopo l'approvazione della variante di P.A.



**2.7. ALLEGATO 2 – Piano Regolatore Generale - Intero territorio comunale sud_tavole di
progetto**

Il Sindaco: Luca Barba
L'assessore all'Urbanistica: Filippo Santolucito
Il Progettista: Antonio Tagliari
Il Responsabile del procedimento: Paolo Misani

Table with 4 columns: Data, Descrizione, Note, and other details regarding the project's administrative and technical aspects.

----- Centro storico
----- perimetrazione centro storico

Sistema insediativo

- Struttura insediativa residenziale consolidata storica (ZTO A)
- Edifici tutelati da vincolo monumentale (L.S. 1009/99)
- Area di edifici inerti e complessi edifici di interesse monumentale e architettonico ambientale (art. 19 L.R. 24/85)
- Nota sul Centro Storico (giudizio di protezione 2 art. 17 N.T.A.) (questo D.G.R. n. 1423 del 13/05/1999)
- Strutture insediative consolidate (ZTO B)
- Strutture insediative di completamento (ZTO C)
- Strutture insediative di completamento in zone agricole (ZTO C/a)
- Strutture insediative di qualificazione ambientale (ZTO C/a.1)
- Area di espansione della struttura insediativa (ZTO C2)
- Area di trasformazione - territorio dimensionale (ZTO C2.1)
- Obbligo di strumento attuativo

Struttura degli insediamenti produttivi

- Zone D1 - zone produttive di completamento
- Zone D1.3 - zone produttive di espansione
- Zone D2 - zone edificare a prevalenza destinazione commerciale residenziale
- Zone D3 - zone per attrezzature civiltà turistico-sportive
- Zone D3.1 - zone commerciali civiltà turistico-sportive
- Zone D3.2 - agri-turismo
- Zone D3.3 - Pura turistico-civiltà
- Zone D4 - insediamenti produttivi industriali di tipo artigianale medio
- Zone D5 - di qualificazione urbana
- Zone D6 - di qualificazione ambientale e di decorazione delle aree di alta
- Zone D7 - zone strutture sportive-civiltà
- Zone D10 - impianti di distribuzione carburanti
- Zone D11 - impianti di trasformazione degli rifiuti solidi urbani
- Area dove si applicano i vincoli della prospettiva urbanistica

Sistema del territorio aperto

- Zone Z1 - di produzione agricola tipica e specializzata
- Zone Z2 - di primaria importanza per la funzione agricola produttiva
- Zone Z3 - costituzione di un elevato fondamento ambientale

- Sistema dei servizi pubblici o di uso pubblico**
- Aree per l'istruzione
 - Aree per attrezzature di interesse culturale e religioso
 - Aree attrezzate per sport, gioco e sport - verde pubblico - aree sportive di interesse privato
 - Aree per attrezzature tecnologiche pubbliche
 - Aree a verde privato
 - Piazze e mercati
 - Aree di parcheggio
 - RIE: rispetto Tav. "Servizi di interesse comune"

- Interventi sull'edificato**
- Attività produttive da trasferire
 - Attività produttive fissa area
 - Abbandono di strutture e ricostruite entro un raggio di 150 m. con un volume di 800 mc.

- Rispetti**
- Linee di rispetto stradale
 - Rispetto orientale
 - Rispetto dipendente
 - Rispetto Nord-Sud - L.S. n. 431 (Legge Urbana) (conferenza del D.L. 27/06/1985 n. 312)
 - Rispetto per allineamento lineare

- Vincoli di salvaguardia**
- Perimetro di centro storico
 - Vincolo monumentale L.S. 1009/99
 - Vincolo ambientale - paesaggistico
 - Vincolo formale idrologico
 - Perimetro Puro Culti

- Strumenti Urbanistici Attuativi Vigenti**
- Piano di recupero
 - Piano di lottizzazione

- Sistema Ambientale**
- Piano urbanistico di salvaguardia
 - Conti vincoli di salvaguardia
 - Perimetro Sito di Importanza Comunitaria (SIC) 000010
 - RNG, aree di riserva naturale orientata
 - PR, zone di protezione agro-forestale
 - PA, zone di protezione agricola
 - Paraggi agrari

- Sistema della mobilità**
- Viabilità vincoli di progetto
 - Allargamento-potenziamento della viabilità esistente
 - Pista ciclabile già realizzata
 - Percorsi obbligatori in progetto
 - Percorsi pedonali di riqualificazione turistica
 - Raddoppiamento piste in progetto
 - Passerella ciclopedonale di progetto
 - Nuova autostrada Valdarone sud

* Attenzione solo dopo l'approvazione della variante al P.R.

